

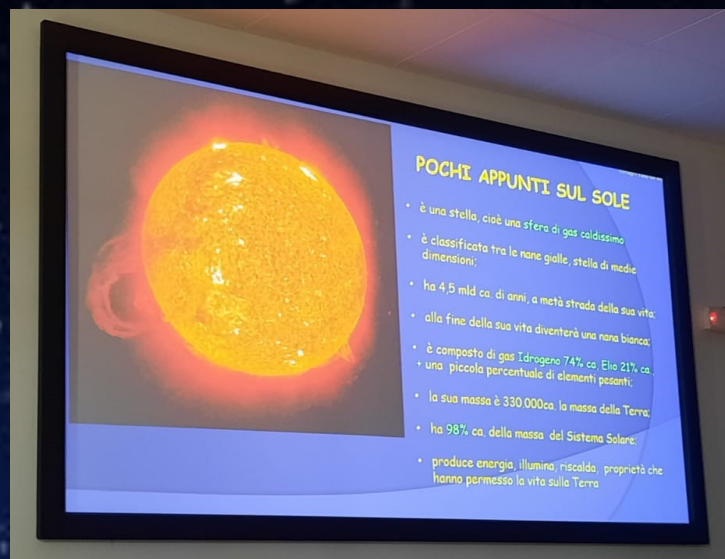
# E quindi uscimmo a riveder le stelle

di Ennio, Piero, Arrigo, Nadia e Dario

Avendo finalmente allentato un po' le misure anti-covid, la mattina di giovedì 1 luglio, alcuni di noi del centro diurno della Comunità Piergiorgio, per mezzo del preziosissimo pulmino che abbiamo a disposizione, si sono recati a Remanzacco, in visita all'Osservatorio Astronomico, dove si possono vedere le stelle, il sole e i pianeti. Questo osservatorio è gestito da un gruppo di volontari astrofili, persone cioè appassionate di astronomia.

Appena arrivati siamo andati nello spiazzo dove è posizionato il telescopio, per vedere proiettato, su un foglio di carta bianca, il sole e le macchie solari. Purtroppo però, a causa del tempo nuvoloso, non siamo riusciti a vedere nulla, quindi nel frattempo ci hanno portati nella sala delle proiezioni per una piccola lezione sul sistema solare.

Inizialmente ci hanno parlato delle attività che svolgono come associazione, dal 1970 ad oggi, riferendoci che organizzano delle serate per i soci, sia in zona, sia fuori regione.



Uno degli aspetti che ci ha colpito è che sono stati in Turchia e in altri stati, per poter osservare specifici fenomeni astronomici.

Finalmente poi si introduce il tema del Sole: ci spiegano



che è una stella, per l'esattezza una nana gialla, giunta a metà della sua vita, dopo la quale si trasformerà in una nana bianca. Il sole è composto da gas a temperatura elevatissima e, producendo energia, illumina e riscalda, garantendo così la presenza della vita sulla terra.

Ci spiegano che anche il sole compie una rotazione - un giro su sé stesso - in 25,5 giorni ed un moto di rivoluzione - un giro attorno al centro della galassia - in 225 milioni di anni. Ci illustrano la sua struttura che è fatta a cipolla e ci parlano delle protuberanze (getti di materia brillante lanciata oltre il Sole), le spicole (compongono la cromosfera), i brillamenti (eruzioni improvvise con espulsione di materiale) e le facole (regioni intensamente brillanti, in prossimità delle macchie solari), che possono essere tutte considerate irregolarità o anomalie, situate sulla superficie solare.

Dopo la lezione, le volontarie con estrema pazienza e gentilezza, hanno risposto a tutte le domande che abbiamo posto loro, anche se alcune non erano propriamente pertinenti.

Una volta esauriti i vari dubbi, ci siamo recati nuovamente all'esterno nella postazione del telescopio, ma stavolta siamo stati più fortunati, perché le nuvole si sono diradate un pochino e ci hanno permesso di osservare il sole e le sue macchie attraverso la proiezione del telescopio sul foglio.

Siamo andati via da là, arricchiti di informazioni interessanti e meravigliati da quello che abbiamo potuto osservare, grazie alla disponibilità e competenza dei volontari che ci hanno accolto molto bene.

È un posto che sicuramente torneremo a visitare con gioia e consigliamo a tutti.

